

QUESTIONARIO 5
DOMANDE PRIMO GRUPPO

001. Quale psicologo individua lo sviluppo potenziale?

- A) L.S. Vygotskij.
- B) M. Wertheimer.
- C) E. Erikson.

002. Per processo di "assimilazione" J. Piaget intende?

- A) L'interazione di nuove informazioni negli schemi mentali preesistenti.
- B) L'integrazione di vecchie informazioni negli schemi mentali preesistenti.
- C) L'interazione di nuove informazioni nei nuovi schemi mentali.

003. È possibile misurare la creatività?

- A) Diversi studiosi hanno cercato di rendere la creatività misurabile (test di E.P. Torrance, test di F. Williams) utilizzando l'analisi di quello che viene prodotto (un disegno, una frase, una soluzione) oppure valutando lo stile di ragionamento e le attitudini.
- B) Sì, è misurabile ed esistono test di precisione come i test dell'intelligenza.
- C) Non è misurabile, la creatività è una facoltà che gli individui possiedono, ma essendo questa in stretta relazione con gli ambienti di appartenenza non ha un potenziale misurabile perché è mutevole.

004. Quale tra le seguenti non è una delle caratteristiche dell'intelligenza emotiva individuate da Goleman?

- A) Inquietudine.
- B) Empatia.
- C) Motivazione.

005. Quale è il significato di deficit?

- A) Condizione individuale di privazione sul piano fisico o psicologico.
- B) Condizione di privazione a livello motorio.
- C) Una menomazione sensoriale.

006. Secondo quale approccio psicologico l'ambiente è primario nel determinare il comportamento?

- A) Il comportamentismo.
- B) La Gestalt.
- C) Il costruttivismo.

007. A quale dei seguenti psicologi è legata la nascita dello strutturalismo?

- A) Titchner.
- B) Neisser.
- C) Wundt.

008. Percezione, apprendimento, problem solving, memoria sono alcuni dei processi studiati:

- A) Dalla psicologia cognitiva.
- B) Dalla pedagogia speciale.
- C) Dal behaviorismo.

009. I Kindergarten furono inventati da:

- A) Frobel.
- B) Agazzi.
- C) Comenio.

010. Quale pedagogista introdusse il concetto di "educazione del cuore", intesa come educazione all'affettività e del sentimento?

- A) Johann Heinrich Pestalozzi.
- B) Maria Montessori.
- C) Rosa Agazzi.

011. Il modello operazione dell'identità sviluppato da Marcia (1980) è noto come:

- A) Modello degli stati di identità.
- B) Modello degli stili di identità.
- C) Modello tridimensionale della formazione dell'identità.

012. Nei soggetti con disturbi della condotta.

- A) Sono state evidenziate compromissioni nelle funzioni esecutive, ovvero nell'abilità di problem solving al fine del raggiungimento di un obiettivo futuro.
- B) È stato evidenziato un potenziamento delle funzioni esecutive, ovvero nella tendenza ad agire d'impulso, in modo precipitoso e talvolta anche violento, senza valutare le conseguenze o la portata dei propri atti.
- C) È stata rilevata una convergenza tra QI (quoziente di intelligenza) di performance e QI verbale.

013. Nell'ambito delle teorie sull'apprendimento, se si riesce a controllare il comportamento attraverso il rinforzo, si parla di:

- A) Modellamento.
- B) Determinismo reciproco.
- C) Pensiero divergente.

QUESTIONARIO 5
DOMANDE PRIMO GRUPPO

014. Nei programmi di contrasto al bullismo, un obiettivo dovrebbe essere quello di lavorare nella direzione.

- A) Di coinvolgere i bystander (spettatori passivi) in azioni che li rendano upstander (ovvero spettatori attivi) capaci di non ignorare quello che succede.
- B) Di non coinvolgere troppi attori, escludendo i genitori e coinvolgendo gli insegnanti, oltre ai ragazzi.
- C) Di evitare di fornire supporto e protezione alle vittime di aggressioni, così che imparino a gestire la situazione da soli.

015. Come viene chiamato quel particolare effetto che si verifica nel momento in cui in un educatore si creano determinate aspettative positive o negative nei confronti di uno o più ragazzi, i quali, proprio a causa del comportamento da lui messo in atto, finiscono per adeguarsi e trasformarsi in buoni o cattivi a seconda delle previsioni fatte?

- A) Effetto Pigmalione.
- B) Effetto Alone.
- C) Effetto Placebo.

016. Nell'ambito delle teorie educative quella che si basa sull'instaurazione di una buona relazione interpersonale e promuove il rispetto, l'accettazione e l'empatia, è stata proposta da:

- A) Rogers.
- B) Skinner.
- C) Lewin.

017. Che cosa accade nella socializzazione secondaria?

- A) Nella socializzazione secondaria al soggetto è richiesta la capacità di adattarsi alle aspettative che gli vengono poste da nuovi ambienti sociali o da diversi gruppi di riferimento.
- B) Nella socializzazione secondaria al soggetto è richiesta la conoscenza di tutte le regole di comportamento di tutti i gruppi a cui appartiene e non.
- C) Nella socializzazione secondaria il soggetto è libero nei propri comportamenti e adotta un proprio stile per comunicare.

018. Con il termine bullismo cosa si intende?

- A) Con questo termine si designa ogni forma di violenza, sopraffazione o intimidazione esercitata nei confronti dei coetanei, che si può manifestare con molestie verbali o aggressioni fisiche.
- B) Il fenomeno si manifesta nelle scuole quando c'è sopraffazione o intimidazione su un bambino o un ragazzo disabile.
- C) Il bullismo è un fenomeno recente che si esprime principalmente nelle cosiddette "bande" che si creano soprattutto nel tessuto urbano delle periferie delle grandi città.

019. Che cosa significa la frase di Vittorino Andreoli "Il coraggio di combattere contro la propria casa nasce soltanto se si ha un gruppo alle spalle"?

- A) Il gruppo è una condizione necessaria alla crescita dell'adolescente, paragonabile per importanza, alla famiglia. Il coraggio di emanciparsi, distaccarsi dalla propria casa, nasce soltanto se si è parte di un gruppo con il quale ci si identifica.
- B) Lo psichiatra Vittorino Andreoli intende far comprendere che non occorre essere parte di un gruppo per emanciparsi dalla famiglia.
- C) Lo psichiatra Vittorino Andreoli ci vuol far capire che per creare un nuovo nucleo familiare occorre inconsciamente distruggere il mito della famiglia di origine.

020. Cosa si intende per creazione del conflitto?

- A) In questo caso il gruppo crea intenzionalmente un conflitto o lo acuisce. Questa situazione non è necessariamente negativa, anzi può produrre innovazione e spinta a cambiamenti produttivi.
- B) Si crea conflitto quando uno dei membri intende sciogliere il gruppo.
- C) Si crea conflitto quando si intende cambiare leader.

021. Il principio della non direttività di Carl Rogers in cosa consiste nell'ambito educativo?

- A) Consiste in un atteggiamento, da parte dell'adulto, positivo, accogliente, empatico, non giudicante; un adulto che non si pone come unica fonte di sapere.
- B) Il principio della non direttività di Carl Rogers consiste nell'accogliere tutti senza distinzione alcuna, ma esclusivamente nell'ambito di gruppi regolati da norme chiare e seguite da tutti.
- C) Il principio della non direttività di Carl Rogers si attua nell'impostare relazioni libere e spontanee.

022. Quale delle tre risposte fornisce la definizione di emozione?

- A) L'emozione può essere definita una risposta dell'organismo brusca e immediata a uno stimolo inatteso.
- B) L'emozione è uno stato d'animo non intenzionale, può avere lunga durata e può pregiudicare la vita dell'individuo.
- C) L'emozione è un sentimento della vita interiore pertinente al mondo degli affetti.

023. Chi sono gli stakeholder?

- A) Gli stakeholder sono tutti i soggetti, individui od organizzazioni, attivamente coinvolti in un'iniziativa progettuale.
- B) Gli stakeholder sono i proprietari dell'iniziativa progettuale e rispondono degli esiti.
- C) Gli stakeholder sono tutti i soggetti, individui od organizzazioni, a cui è diretta l'azione del progetto.

024. Cosa sono gli obiettivi?

- A) Gli obiettivi si riferiscono alle trasformazioni che si vorrebbero apportare a seguito di un processo finalizzato a perseguire delle finalità educative. L'obiettivo dichiara in modo esplicito il traguardo.
- B) Un insieme complesso e logicamente strutturato di azioni correlate e complementari, che vengono gestite in maniera coordinata al fine di semplificare e facilitare il controllo dell'intero sistema.
- C) Un complesso di processi organizzativi e didattici che sono alla base del progetto educativo.

QUESTIONARIO 5
DOMANDE PRIMO GRUPPO

025. Come si formula un obiettivo educativo?

- A) L'obiettivo va formulato come comportamento terminale atteso nel soggetto.
- B) L'obiettivo va formulato in termini di conoscenze.
- C) L'obiettivo va formulato in termini di competenze.

026. Le metodologie attive più efficaci si realizzano in un ambiente educativo ove è presente uno stile relazionale flessibile, quali possibili metodologie utilizzare nel Ricreatorio?

- A) Peer education, cooperative learning, brainstorming, laboratori, attività con le TIC.
- B) Lezione frontale, lezione dialogata, utilizzo dei social.
- C) Metodo come improvvisazione, estemporaneità, spontaneità.

027. Quale tra le tre alternative è la definizione di progetto educativo?

- A) È un progetto di lavoro che partendo dai bisogni espliciti ed impliciti di un gruppo discende descrive un percorso atto a realizzare finalità educative mediante il raggiungimento di specifici obiettivi all'interno di una comunità di apprendimento.
- B) Progetto educativo significa porre l'attenzione sulla multidimensionalità dei problemi organizzativi e gestionali. Le diverse esigenze emerse vengono pianificate attraverso delle azioni.
- C) I progetti educativi si riferiscono alle attività intraprese e agli interventi effettuati per realizzare e perseguire gli obiettivi derivanti dai processi ricondotti alle pratiche educative e didattiche, e alle pratiche gestionali e organizzative.

028. I giochi d'interazione promuovono la maturazione del senso d'identità perché:

- A) Stimolano al decentramento, alla capacità di assumere il punto di vista dell'altro.
- B) Si svolgono individualmente e attenuano l'aggressività.
- C) Sono giochi strutturati e stimolano l'organizzazione.

029. È possibile educare al gioco?

- A) Sì, nell'educazione al gioco importante è insegnare al bambino che per divertirsi non ha bisogno di utilizzare esclusivamente i giocattoli che possiede, è indispensabile saper selezionare e scegliere il gioco; è essenziale che i giocattoli siano adatti alla sua età e che siano in grado di stuzzicare la sua fantasia e di soddisfare il suo bisogno di produrre, conoscere e condividere con gli altri.
- B) Non è possibile insegnare a giocare perché solamente in autonomia e in modo spontaneo il bambino impara a giocare.
- C) Sì, l'adulto deve sempre essere presente nel gioco del bambino e passo dopo passo dovrà intervenire per fargli apprendere le varie forme di gioco, è l'adulto che guida e dirige il gioco del bambino.

030. Si definisce cooperativo:

- A) Un gioco organizzato in cui i partecipanti rivestono ruoli diversi.
- B) Un gioco che coinvolge necessariamente tutti i bambini/ragazzi della struttura.
- C) Un gioco a gruppi finalizzato allo stesso obiettivo.

031. Che significato assume il gioco per il bambino?

- A) Il gioco per i bambini è la principale attività ed è portatrice di una molteplicità di significati: divertimento, esplorazione, attività liberatoria, opportunità di apprendimento e di socializzazione, distacco temporaneo dalla realtà.
- B) Il gioco è esclusivamente il momento del relax, della pausa; è un intervallo tra i diversi impegni giornalieri dedicati agli apprendimenti.
- C) Il gioco per il bambino è un impegno ed uno sforzo motorio e intellettuale che produce piacere, ma anche sforzo e concentrazione.

032. Il circle time è un gioco?

- A) No, è una tecnica didattica di gruppo finalizzata a favorire l'educazione emotiva e la coesione del gruppo.
- B) Sì, è un gioco che si svolge in cerchio per facilitare la memorizzazione.
- C) No, è una tecnica riabilitativa.

033. Quali sono le principali caratteristiche del gioco che lo rendono così importante per lo sviluppo del bambino?

- A) Un elemento essenziale è la finzione, piacevole e divertente, vissuta in modo positivo, è gratuita, ovvero senza scopi particolari se non il divertimento in sé, basata su una motivazione intrinseca.
- B) Il gioco è importante perché libera dallo stress la famiglia del bambino che a sua volta procura divertimento e piacere al bambino stesso.
- C) Il gioco è importante perché rappresenta esclusivamente la creatività e la fantasia.

034. Quando e come si presenta il gioco di regole?

- A) I giochi con regole possono essere insegnati e appresi, hanno dei nomi che li rendono riconoscibili, tramandati dai genitori o dai nonni, appresi a scuola o inventati dal gruppo stesso.
- B) I giochi di regole si presentano fin dal primo anno di vita e si sviluppano soprattutto quando i bambini iniziano a frequentare corsi sportivi.
- C) Il gioco di regole è il gioco dello sport.

035. Quale documento internazionale sancisce il diritto del bambino al gioco?

- A) La Convenzione Onu sui diritti dell'infanzia del 20 novembre 1989.
- B) Le Raccomandazioni del Consiglio dell'Unione Europea del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente.
- C) La Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente.

QUESTIONARIO 5
DOMANDE PRIMO GRUPPO

036. Il gioco di gruppo favorisce:

- A) La relazione e la comunicazione.
- B) La relazione e la rappresentazione.
- C) La comunicazione e le risorse.

037. Il gioco permette al bambino di sperimentare e avere benefici, di che tipo?

- A) Il gioco permette al bambino di manifestare il suo subconscio, le sue preferenze, i suoi timori e le sue paure, introduce alla vita, guida le capacità verso un fine, educa l'intelligenza, consente di fare gli esperimenti ficta, anche azzardati, senza imbattersi nell'eventualità dell'insuccesso.
- B) Il bambino riceve benefici a livello motorio, cognitivo.
- C) Esclusivamente il gioco simbolico permette al bambino di manifestare il suo subconscio, le sue preferenze, i suoi timori e le sue paure, introduce alla vita, guida le capacità verso un fine, educa l'intelligenza, consente di fare gli esperimenti ficta, anche azzardati, senza imbattersi nell'eventualità dell'insuccesso.

038. Quale tra le alternative è un esempio di come insegnare ad accettare la sconfitta?

- A) Iscrivere il bambino a corsi sportivi di gruppo. Vittorie e sconfitte si apprendono meglio unitamente agli altri.
- B) Solamente le competizioni producono concorrenza dalla quale scaturisce inevitabilmente l'accettazione della sconfitta.
- C) La sconfitta non è una condizione accettabile, non si può insegnare.

039. Cos'è il gioco simbolico?

- A) È la fase rappresentativa del gioco, durante la quale i bambini sviluppano la capacità di rappresentare, mediante gesti, segni o schemi appresi, una situazione non attuale.
- B) Nel gioco simbolico il bambino utilizza simboli come il gioco delle carte degli animali, dei mestieri, delle emozioni, degli ambienti.
- C) Il gioco simbolico si pratica nell'adolescenza quando subentra il pensiero astratto.

040. A cosa servono le reti territoriali?

- A) Le reti territoriali sono finalizzate ad orientare al meglio la programmazione locale.
- B) Le reti territoriali sono unioni dei Comuni.
- C) Le reti territoriali sono finalizzate ad assegnare incarichi esterni.

041. Quale è il significato di alleanza?

- A) Nell'ambito educativo prende il significato di "contratto" tra gli attori coinvolti nel processo formativo.
- B) Nell'ambito educativo prende il significato di divisione dei compiti tra gli attori senza coinvolgimento nel processo formativo.
- C) Nell'ambito educativo l'alleanza non acquista alcun significato.

042. Cosa significa che l'informazione è ciò che passa al destinatario e non ciò che trasmette l'emittente?

- A) Significa che il destinatario modifica l'informazione ricevuta perché la interpreta in base alla relazione che esiste tra i due comunicanti e ai segnali non verbali espressi.
- B) Significa che il destinatario e l'emittente modificano l'informazione ricevuta sulla base delle convinzioni personali.
- C) Significa che il destinatario comprende l'informazione ricevuta in base alla propria matrice cognitiva.

043. Quale è il valore aggiunto della rete?

- A) Il valore aggiunto della logica di rete sta nella possibilità di coniugare la valorizzazione della specificità delle competenze di ciascun attore coinvolto con la necessità di condivisione di strategie ed azioni per il perseguimento di obiettivi comuni.
- B) Il valore aggiunto della logica di rete sta nella possibilità di suddividere le competenze per ciascun attore coinvolto con la necessità di svolgere strategie differenziate.
- C) La rete non apporta valore aggiunto.

044. Lo spazio nella comunicazione ha un valore?

- A) Sì, fa parte della comunicazione non verbale.
- B) No.
- C) Sì, riguarda la distanza tra gli individui.

045. Che cosa è il "Piano della Comunicazione" nella Pubblica Amministrazione?

- A) Il piano di comunicazione è uno strumento che consente di programmare e gestire le azioni di comunicazione per il raggiungimento di specifici obiettivi strategici e di comunicazione dell'organizzazione.
- B) Il piano di comunicazione è l'elenco di tutti gli strumenti che vengono utilizzati per comunicare all'utenza.
- C) Il piano di comunicazione è uno strumento che consente di programmare il bilancio annuale con tutti i centri di spesa per il raggiungimento di specifici obiettivi strategici e di comunicazione dell'organizzazione.

046. I genitori dei bambini/ragazzi devono essere considerati come:

- A) Partner con i quali collaborare.
- B) "Clienti" che acquistano un servizio.
- C) Interlocutori da soddisfare.

QUESTIONARIO 5
DOMANDE PRIMO GRUPPO

047. Quali sono gli elementi chiave di un possibile protocollo?

- A) Finalità e obiettivi oggetto di condivisione; principi etici e di metodo assunti a riferimento dell'azione; ruoli dei diversi attori; le risorse conferite e gli impegni assunti; modalità di governance della rete; posizione rispetto al quadro giuridico-normativo; modalità di monitoraggio e di valutazione degli esiti.
- B) Finalità e obiettivi diversi tra i vari partecipanti al protocollo, metodi assunti da ogni soggetto della rete, le risorse di ogni singolo ente, il monitoraggio e la valutazione.
- C) Non esistono elementi chiave per i protocolli.

048. A cosa servono gli accordi inter-istituzionali e inter-professionali?

- A) Fanno parte del sistema della governance unitaria e garantiscono la collaborazione fra i servizi del pubblico e del privato per azioni integrate.
- B) Gli accordi inter-istituzionali e inter-professionali garantiscono la specializzazione del servizio e la collaborazione con esperti esterni.
- C) Gli accordi inter-istituzionali e inter-professionali garantiscono le consulenze esterne.

049. Su che cosa si fonda il lavoro di rete?

- A) Sullo scambio tra operatori appartenenti a servizi diversi.
- B) Sull'uniformità territoriale delle proposte didattiche.
- C) Sulla continuità educativa.

050. Da chi è sottoscritto il Patto di intesa e corresponsabilità?

- A) Dal titolare dell'Ente che organizza il servizio e i genitori o i responsabili della responsabilità genitoriale.
- B) Dalle famiglie o dai responsabili della responsabilità genitoriale.
- C) Non viene sottoscritto alcun Patto.

051. A chi ci si rivolge per la diagnosi di DSA?

- A) Al servizio sanitario nazionale o a strutture accreditate.
- B) All'AIFA.
- C) Al medico di medicina generale.

052. Cosa sono i disturbi specifici dell'apprendimento (DSA)?

- A) I disturbi specifici dell'apprendimento comprendono gruppi di condizioni morbose che si manifestano con specifiche compromissioni dell'apprendimento delle abilità scolastiche: disturbi evolutivi del linguaggio, disturbi evolutivi specifici delle abilità scolastiche (dislessia, disgrafia, discalculia), disturbo evolutivo specifico della funzione motoria.
- B) I disturbi specifici dell'apprendimento comprendono tutti i disturbi relativi alla memoria, all'attenzione, alla concentrazione. Si manifestano con iperattività e incapacità di contenere e regolare i comportamenti.
- C) I disturbi specifici dell'apprendimento sono connessi alle funzioni motorie. La motricità in tutte le sue manifestazioni di coordinamento e di equilibrio è compromessa.

053. Il GLO introdotto dal Decreto Legislativo n. 66 del 2017 cosa rappresenta?

- A) Il GLO (gruppo operativo per l'inclusione) è uno dei punti nodale dell'ottica inclusiva italiana, rappresentando l'ambito specifico d'incontro e di confronto delle diverse componenti - scuola, famiglia, servizi sanitari ed enti locali - che si occupano dello studente con disabilità.
- B) Il GLO (gruppo operativo per l'inclusione) è uno dei punti nodale dell'ottica inclusiva italiana, nel gruppo sono presenti esclusivamente i docenti della classe, tutti i collaboratori scolastici che assistono l'alunno e gli assistenti specializzati.
- C) Il GLO (gruppo operativo per l'inclusione) non è stato introdotto dal decreto 66/2017.

054. Gli aspetti più importanti da tenere in considerazione con un bambino diversamente abile sono:

- A) Le sue potenzialità.
- B) I suoi deficit.
- C) Le sue disabilità.

055. Quale delle tre alternative è la definizione di persona disabile contenuta nella Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità approvata dall'Assemblea Generale il 13/12/2006, all'art. 1 c. 2?

- A) Per persone con disabilità si intendono coloro che presentano durature menomazioni fisiche, mentali, intellettuali o sensoriali che in interazione con barriere di diversa natura possono ostacolare la loro piena ed effettiva partecipazione nella società su base di uguaglianza con gli altri.
- B) Per persone con disabilità si intendono coloro che presentano momentanee menomazioni fisiche che in interazione con barriere di diversa natura ostacolano la loro piena ed effettiva partecipazione nella società su base di uguaglianza con gli altri.
- C) Per persone con disabilità si intendono coloro che presentano durature menomazioni sensoriali che solamente con supporti adeguati partecipano alla vita sociale.

056. Quando agli alunni disabili è stato riconosciuto il diritto di frequentare le scuole superiori?

- A) Con la sentenza n. 215 emanata dalla Corte Costituzionale nel 1987.
- B) Con la sentenza n. 213 emanata dalla Corte Costituzionale nel 2006.
- C) Con la sentenza n. 152 emanata dalla Corte Costituzionale nel 2020.

QUESTIONARIO 5
DOMANDE PRIMO GRUPPO

057. Come si realizzava l'integrazione scolastica con la legge 517?

- A) L'integrazione era prevista solo per la scuola dell'obbligo attraverso insegnanti specializzati e una programmazione di attività scolastiche integrative organizzate per gruppi di alunni della classe oppure di classi diverse allo scopo di realizzare interventi individualizzati in relazione alle esigenze dei singoli alunni.
- B) L'integrazione era prevista solo per la scuola primaria attraverso insegnanti di sostegno e una programmazione di attività scolastiche integrative organizzate per il singolo alunno da svolgersi in classe o fuori in ambienti dedicati al sostegno.
- C) L'integrazione era prevista solo per la scuola dell'infanzia attraverso insegnanti di sostegno e attività scolastiche integrative organizzate per sezioni e intersezioni.

058. Cosa è la Diagnosi Funzionale (DF)?

- A) La D.F. è uno strumento conoscitivo che, partendo dalla menomazione e dai suoi effetti sul soggetto, mira ad individuare: l'insieme delle disabilità e delle difficoltà, il quadro delle capacità e una prospettiva di tipo evolutivo.
- B) La D.F. è uno strumento che mira a programmare attività educative e riabilitative allo scopo di superare i deficit del disabile.
- C) La D.F. è una programmazione che, partendo dalla menomazione e dai suoi effetti sul soggetto, mira a coinvolgere tutti nel progetto di vita dell'individuo disabile.

059. Qual è la definizione di didattica individualizzata?

- A) L'azione formativa individualizzata pone obiettivi comuni per tutti i componenti del gruppo-classe, adattando le metodologie in funzione delle caratteristiche individuali dei discenti, con l'obiettivo di assicurare a tutti il conseguimento delle competenze fondamentali del curriculum.
- B) L'azione formativa individualizzata pone obiettivi diversificati per ogni alunno della classe assicurando così il successo formativo ad ognuno attraverso il raggiungimento di traguardi differenziati.
- C) L'azione formativa individualizzata assicurare a tutti il conseguimento delle competenze fondamentali del curriculum.

060. Le misure dispensative e gli strumenti compensativi sono utilizzati solamente nella scuola del primo ciclo?

- A) No, agli studenti con DSA sono garantite le misure dispensative e gli strumenti compensativi durante tutto il percorso di istruzione e di formazione scolastica e universitaria.
- B) Sì.
- C) No, sono strumenti utilizzati solamente per bambini dai 3 agli 11 anni pertanto appartengono al settore della scuola dell'infanzia e della primaria.

QUESTIONARIO 5
DOMANDE SECONDO GRUPPO

061. Il diario della/del ragazza/o, di cui all'art. 18 del Regolamento dei Ricreatori Comunali di Trieste:

- A) Deve essere appositamente custodito ed è escluso dal diritto di accesso.
- B) Deve essere appositamente custodito ma è consultabile previa richiesta di accesso.
- C) È liberamente consultabile.

062. Il Regolamento dei Ricreatori Comunali di Trieste distingue tra organi di programmazione e organi di partecipazione.

Quale tra i seguenti è organo di partecipazione?

- A) Assemblea delle/dei giovani.
- B) Collegio del personale.
- C) Consiglio di Ricreatorio.

063. Il Regolamento dei Ricreatori Comunali di Trieste distingue tra organi di programmazione e organi di partecipazione.

Quale tra i seguenti è organo di partecipazione?

- A) Assemblea dei genitori.
- B) Collegio delle/dei coordinatrici/ori di Ricreatorio.
- C) Assemblea Plenaria del Personale.

064. A norma di quanto prevede l'art. 6 del Regolamento dei Ricreatori Comunali di Trieste, chi definisce gli indirizzi pedagogici ed organizzativi del servizio, anche avvalendosi di collaboratori esterni?

- A) Direzione generale.
- B) Collegio delle/dei coordinatrici/ori di Ricreatorio.
- C) Consiglio di Ricreatorio.

065. Il Regolamento dei Ricreatori Comunali di Trieste distingue tra organi di programmazione e organi di partecipazione.

Quale tra i seguenti è organo di partecipazione?

- A) Collegio dei rappresentanti dei genitori dei Consigli di Ricreatorio.
- B) Collegio delle/dei coordinatrici/ori di Ricreatorio.
- C) Consiglio di Ricreatorio.

066. Il quaderno personale, di cui all'art. 19 del Regolamento dei Ricreatori Comunali di Trieste, nel quale è documentato l'andamento dell'attività:

- A) Deve essere appositamente custodito ed è escluso dal diritto di accesso.
- B) Deve essere affisso all'ingresso del ricreatorio.
- C) È liberamente consultabile.

067. A norma di quanto prevede l'art. 7 del Regolamento dei Ricreatori Comunali di Trieste, il Collegio delle/dei coordinatrici/ori di Ricreatorio:

- A) Decide in merito al progetto-programma annuale presentato dai consigli di Ricreatorio.
- B) Opera a diretto contatto con l'utenza con competenza didattico-educativa e di animazione.
- C) Elege il Collegio dei rappresentanti dei genitori del Consiglio di Ricreatorio.

068. A norma di quanto prevede l'art. 7 del Regolamento dei Ricreatori Comunali di Trieste, il Collegio delle/dei coordinatrici/ori di Ricreatorio:

- A) Elabora le linee programmatiche generali nel rispetto dei programmi politico-gestionali e degli indirizzi pedagogico-educativi del Comune.
- B) Espleta qualificata attività di ricerca, studio, elaborazione, programmazione per la soluzione di problemi e per l'attuazione dei programmi generali dell'Amministrazione.
- C) Definisce gli indirizzi pedagogici ed organizzativi del servizio, anche avvalendosi di collaboratori esterni.

069. Secondo la Carta dei Servizi dei Ricreatori Comunali di Trieste, il Servizio del tempo libero:

- A) Si configura come un servizio formativo che svolge una funzione educativa e di promozione del benessere del bambino, preadolescente, adolescente promuovendo e creando contesti di crescita personale e di gruppo e favorendo occasioni di incontro e dialogo per bambini e giovani minori in spazi gestiti professionalmente dal personale educativo.
- B) È il servizio parascolastico che svolge una funzione educativa, ad integrazione della scuola primaria e secondaria e che arricchisce gli obiettivi del servizio del tempo libero, attivato presso i Ricreatori in collegamento con le scuole appartenenti agli Istituti Comprensivi con i quali sono state stipulate apposite convenzioni.
- C) Promuove il benessere del bambino ed è di sostegno e aiuto alle famiglie che, durante il periodo estivo, hanno la necessità di affidare i minori a strutture ricreativo-educative.

070. Secondo la Carta dei Servizi dei Ricreatori Comunali di Trieste, nel Servizio estivo, le figure professionali di riferimento sono:

- A) Coordinatore pedagogico, istruttori educativi e personale ausiliario.
- B) Coordinatore pedagogico e personale ausiliario.
- C) Istruttori educativi e personale ausiliario.

071. Per espressa previsione legislativa (art. 50, Tuel) quale organo, in caso di emergenze sanitarie o di igiene pubblica a carattere esclusivamente locale adotta le ordinanze contingibili e urgenti?

- A) Sindaco.
- B) Consiglio.
- C) Segretario generale.

QUESTIONARIO 5
DOMANDE SECONDO GRUPPO

072. Nei Comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti gli assessori sono nominati:

- A) Dal Sindaco anche al di fuori dei componenti del Consiglio comunale.
- B) Dal Sindaco tra i componenti del Consiglio comunale.
- C) Dal Presidente del Consiglio tra i componenti del Consiglio comunale.

073. Il Comune è l'ente locale:

- A) Che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo.
- B) Che rappresenta la propria comunità e cura gli interessi della Regione di appartenenza.
- C) Che rappresenta la Regione di cui fa parte.

074. A norma del disposto di cui all'art. 7, D.P.R. n. 62/2013 (Codice di comportamento dei dipendenti pubblici), il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza. Sull'astensione decide:

- A) Il responsabile dell'ufficio di appartenenza.
- B) L'ufficio disciplinare.
- C) Il legale rappresentante dell'amministrazione.

075. Si indichi quale affermazione non è consona al disposto di cui all'art. 4, D.P.R. n. 62/2013, "Regali, compensi e altre utilità".

- A) Il dipendente non accetta, per sé o per altri, da un proprio subordinato, direttamente o indirettamente, regali o altre utilità anche se d'uso e di modico valore.
- B) I regali e le altre utilità comunque ricevuti fuori dai casi consentiti a cura dello stesso dipendente cui siano pervenuti, sono immediatamente messi a disposizione dell'Amministrazione per la restituzione o per essere devoluti a fini istituzionali.
- C) Il dipendente non accetta incarichi di collaborazione da soggetti privati che abbiano, o abbiano avuto nel biennio precedente, un interesse economico significativo in decisioni o attività inerenti all'ufficio di appartenenza.

076. "Il dipendente, nei rapporti con i destinatari dell'azione amministrativa, deve assicurare la piena parità di trattamento a parità di condizioni. Il citato principio:

- A) È espressamente contenuto tra i "principi generali" nel Codice di comportamento dei dipendenti pubblici.
- B) Costituisce "principio generale" solo se inserito nel Codice di comportamento che ciascuna amministrazione deve obbligatoriamente adottare.
- C) Non è uno dei "principi generali" previsto nel Codice di comportamento dei dipendenti pubblici.

077. Dispone l'art. 5, D.P.R. n. 62/2013 (Codice di comportamento dei dipendenti pubblici) che nel rispetto della disciplina vigente del diritto di associazione, il dipendente deve comunicare tempestivamente la propria adesione o appartenenza ad associazioni od organizzazioni, a prescindere dal loro carattere riservato o meno, i cui ambiti di interessi possano interferire con lo svolgimento dell'attività dell'ufficio. La comunicazione deve essere fatta:

- A) Al responsabile dell'ufficio di appartenenza.
- B) Al dirigente dell'ufficio disciplinare.
- C) Al responsabile dell'ufficio personale dell'amministrazione.

078. 1) attività socio-assistenziali a tutela dei minori non autosufficienti; 2) istruzione e formazione in ambito scolastico. Per espressa previsione legislativa (art. 2, D.Lgs. n. 101/2018), si considerano di rilevante interesse pubblico:

- A) Entrambe le materie citate.
- B) Solo la prima materia.
- C) Nessuna delle materie citate.

079. Per espressa previsione legislativa (D.Lgs. 10-8-2018 n. 101) a quale organo l'interessato, che ritenga che i diritti di cui gode sulla base della normativa in materia di protezione dei dati personali siano stati violati, può proporre reclamo?

- A) Garante per la protezione dei dati personali.
- B) Presidenza del Consiglio dei Ministri.
- C) Dipartimento della Funzione Pubblica.

080. A norma di quanto dispone l'art. 1 della L. n. 179/2017, il pubblico dipendente che, nell'interesse dell'integrità della pubblica amministrazione, segnala al responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, ovvero ANAC, o denuncia all'autorità giudiziaria ordinaria o a quella contabile, condotte illecite di cui è venuto a conoscenza in ragione del proprio rapporto di lavoro, può subire una misura organizzativa avente effetti negativi, diretti o indiretti?

- A) No, lo esclude espressamente il citato articolo.
- B) Non può subire una misura organizzativa avente effetti negativi, diretti o indiretti solo chi denuncia all'autorità giudiziaria contabile.
- C) Il citato articolo nulla dispone in merito.